



MEDIA-MAKER S.P.A.

Sede legale: Milano, Via Giovacchino Belli n. 14

C.F., P. Iva e n. iscrizione al Registro Imprese di Milano: 09945470962

Capitale Sociale: Euro 711.068

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2020

Sommario

ORGANI SOCIETARI	2
RELAZIONE INTERMEDIA DELLA GESTIONE	3
PROSPETTO DI BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2020	15
RENDICONTO FINANZIARIO	19
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	21
NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2020	22

Organi societari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente del Consiglio di Amministrazione: Andrea Salice

Consigliere: Andrea Maggia

Consigliere: Tommaso Marseglia

COLLEGIO SINDACALE

Presidente del Collegio Sindacale: Andrea Clarkson

Sindaco effettivo: Davide Mereu

Sindaco effettivo: Rodolfo Gherardo La Rosa

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Paolo Vincenti

Relazione intermedia della gestione

1. INTRODUZIONE

La presente relazione degli amministratori sull'andamento della gestione al 30 giugno 2020 relativa a Media-Maker S.p.A. (nel seguito "**Media Maker**" o la "**Società**") è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili italiani emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità. La presente Relazione è presentata unitamente al bilancio intermedio al 30 giugno 2020 al fine di fornire informazioni finanziarie e gestionali sulla Società, accompagnate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Media-Maker è una società italiana, con sede a Milano, le cui azioni sono state ammesse alla quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth, organizzato e gestito dalla Borsa di Parigi il 19 luglio 2019.

2. MEDIA-MAKER S.p.A.

Media Maker è stata costituita nel 2017 con un focus commerciale sulla produzione di contenuti multimediali e sull'attività di compravendita e gestione di spazi pubblicitari. La Società, inoltre, sfrutta la propria esperienza e le proprie risorse per produrre progetti cross-mediali e definire, congiuntamente con i propri clienti, strategie di comunicazione al fine di distribuire contenuti attraverso propri spazi pubblicitari o attraverso terzi. La Società registra tassi di crescita e margini significativi paragonabili a quelli dei principali attori del mercato grazie a un modello di business efficiente e alla capacità di operare attraverso gli scambi bilaterali o multilaterali di beni o servizi a titolo di compensazione (c.d. "*barter*").

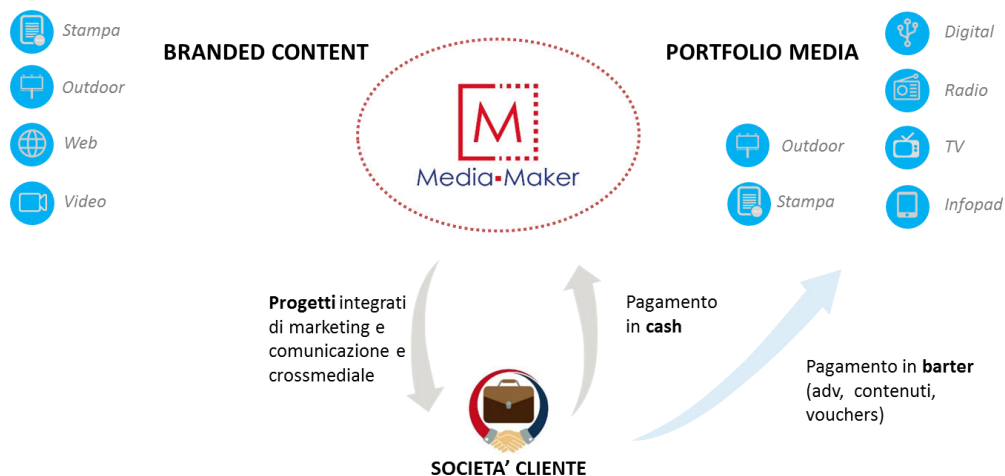
Lo sviluppo di tecniche di barter consente alla Società e ai suoi partner commerciali di beneficiare di significativi vantaggi sia livello strategico che finanziario. In particolare:

- le transazioni attraverso lo scambio consentono di sviluppare il fatturato senza la necessità di finanziare il capitale circolante netto;
- le campagne marketing possono essere pagate tramite cambi merce, quindi senza grandi investimenti in liquidità con possibilità di investire quest'ultima in altri ambiti aziendali;
- il barter con agenzie media consente alle aziende di usufruire di campagne pubblicitarie sempre aggiornate;
- l'acquisto degli spazi pubblicitari tramite barter consente alla Società di ottenere riduzioni di costi per sconti quantità e di raggiungere un'audience di potenziali clienti più ampia rispetto a quella offerta da competitor che offrono servizi pubblicitari da acquistare solo attraverso canali standard.

Modello di Business

Media Maker sviluppa e produce contenuti da trasmettere e utilizzare su diversi canali multimediali. La Società gestisce un portafoglio di contenuti multimediali altamente interconnessi, stipulando accordi con i propri clienti per la gestione di spazi e contenuti pubblicitari (inclusi, tra gli altri, radio, TV, media pad, app, digitali adv, info pad e led-wall).

L'operatività tipica della Società può essere sintetizzata dalla tavola seguente.



La Società è gestita da un team di manager con una consolidata esperienza nel settore della produzione editoriale e di contenuti video che è stato in grado, sin dall'inizio, di impostare l'attività operativa con grande attenzione all'efficienza e con una visione strategica, fortemente incentrata sull'attenzione ai partner commerciali, che si sta dimostrando vincente, come confermano i risultati ottenuti dalla Società in questi suoi primi anni di vita.

La Società è strutturata in quattro unità operative (le **"Unità Strategiche di Business"** e ciascuna una **"USB"**):

- **Contenuti** – si occupa dello sviluppo di contenuti editoriali e di marca per conto terzi. In particolare, Media Maker ha la possibilità di creare: (i) contenuti editoriali che possono essere venduti ad altri editori e (ii) contenuti specifici di marca che possono essere venduti a società terze, compresa anche la produzione di progetti complessi che combinano contenuti editoriali con media e pubblicità.
- **Media** – si tratta della USB impegnata nell'acquisizione da terzi e la vendita di spazi pubblicitari (spesso ricevuti dalla Società attraverso operazioni di barter) e la gestione di spazi pubblicitari di terzi (outdoor e city walls).
- **Produzione Video** – si occupa della creazione di contenuti video da vendere direttamente ai distributori o da includere nei progetti di contenuti con marchio. In particolare, Media Maker gestisce studi di produzione e dispone di team di produzione in grado di eseguire diversi tipi di produzioni video (tra cui clip, pubblicità, documentari e film).
- **Digitale** – gestisce lo sviluppo di progetti digitali, per la distribuzione ai consumatori dei contenuti prodotti sia dalla Società che per editori o clienti aziendali.

Le quattro USB sono altamente integrate e ciò consente alla Società di fare affidamento su una struttura aziendale flessibile ed efficiente e su un modello di business altamente scalabile.

3. **EVENTI SIGNIFICATIVI INTERVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE 2020**

Epidemia Covid 19

Dal mese di febbraio 2020 il virus denominato SARS-CoV-2 e la relativa patologia respiratoria denominata Covid-19 (comunemente noto come "Coronavirus") si è velocemente diffuso in Italia e in varie altre nazioni, con effetti negativi significativi sulla salute di molte persone, sulle attività commerciali e sulle economie dei Paesi coinvolti. L'Italia, al fine di contenere la diffusione dell'epidemia ha adottato misure restrittive la sospensione delle attività economiche non essenziali e l'obbligo di non allontanarsi dalle proprie abitazioni se non per comprovate ragioni lavorative, sanitarie o reali situazioni di necessità.

La Direzione della Società, in risposta a tali provvedimenti, si è immediatamente attivata e ha messo in atto tutte le misure suggerite dalle autorità preposte, invitando il personale a proseguire la propria attività lavorativa in modalità *Smart Working* e ricorrendo a sistemi di video e teleconferenza per organizzare riunioni di lavoro.

La Direzione della Società ha altresì riprogettato le modalità di lavoro al momento del rientro in ufficio, integrando ed eventualmente modificando i contratti di lavoro secondo la normativa vigente in materia di *Smart Working*, censendo le attrezzature a disposizione dei dipendenti per lavorare da casa e, ove necessario, integrandole.

Progetto Totem

In data 19 giugno 2020, è stato firmato un accordo finalizzato allo sviluppo e alla realizzazione del progetto strategico "TOTEM" tra l'azionista di maggioranza della Società e la società svizzera Dalton SAGL, attiva nel settore delle piattaforme virtuali, e-commerce, utility, intelligenza artificiale, blockchain e gaming. Gli accordi intercorsi prevedono un'integrazione dei business della Società e di Dalton e il lancio di una piattaforma e-commerce che consentirà di dare nuovo impulso al business di Media-Maker.

La partnership tecnica e strategica prevede la commercializzazione da parte di Media-Maker di totem interattivi mediante la piattaforma multilever e-commerce sviluppata da Dalton SAGL, che, tramite sistemi di intelligenza artificiale ed un algoritmo che permette il riconoscimento facciale da parte delle installazioni interattive, consente di offrire ai consumatori una *customer experience* efficace e appagante a un consumatore caratterizzato da una molteplicità di bisogni e di comportamenti.

Il progetto è in corso di completamento nel secondo semestre del 2020.

Bilancio al 31 dicembre 2019 e modifica degli organi societari

In relazione al progetto di sviluppo strategico della Società sopra descritto, i soci hanno ritenuto opportuno nominare un nuovo consiglio di amministrazione più orientato alla gestione di un business in forte evoluzione e fortemente incentrato su sistemi digitali e non tradizionali. In questo contesto anche il collegio sindacale e l'incarico di revisione legale sono stati interessati da nuove nomine in data 30 giugno 2020. Ciò ha determinato ulteriori ritardi, rispetto a quelli determinati dalle

criticità dell'epidemia di Covid-19, nel processo di approntamento del bilancio al 31 dicembre 2019, che è stato approvato dall'assemblea degli azionisti il 28 agosto 2020.

Crediti fiscali

La Società si è vista riconoscere nel corso del 2020 svariati crediti di imposta collegati agli ingenti investimenti effettuati nel 2019. In particolare:

- In data 4 maggio 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'importo del credito di imposta riconosciuto sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione su mercati regolamentati di PMI (cosiddetto credito IPO – previsto dalla Legge di Bilancio 2018). Tale credito è pari a Euro 500.000;
- In data 10 giugno 2020 è stato riconosciuto alla Società un tax credit produzione opere cinematografiche, disciplinato dall'articolo 15 della legge 220/2016 e dal Decreto ministeriale attuativo del 15 marzo 2018 per complessivi Euro 122.656;
- In data 5 agosto 2020 è stato attestato il credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo ai sensi della Legge n. 9 /2014 per Euro 453.115.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

Il contesto attuale impone una particolare cautela nelle analisi e nelle previsioni future, anche alla luce delle ultime stime rilasciate dall'FMI (Fondo Monetario Internazionale), che ha rivisto al ribasso, rispetto alle proiezioni del mese di aprile, le stime di crescita economica per il 2020, annunciando allo stesso tempo che la ripresa per il prossimo anno sarà ancora più lenta di quanto inizialmente previsto. Una recessione più acuta, seguita da una ripresa più lenta: con queste premesse, l'FMI ha aggiornato le stime sull'economia globale in tempi di pandemia da Covid-19, la quale continua a creare incertezza nelle imprese a livello internazionale. L'FMI ha osservato che, anche dopo la riapertura delle imprese, il distanziamento sociale volontario e il rafforzamento degli standard di sicurezza sul lavoro hanno pesato sulla ripresa dell'attività economica. Nel caso di un'eventuale seconda ondata di contagi, i tempi di questa ripresa si protrarrebbero anche nel 2021.

Per quanto riguarda l'economia mondiale, l'FMI calcola un calo del PIL (Prodotto Interno Lordo) del 4,9% per il 2020. Nel 2021, il PIL globale dovrebbe crescere del 5,4%, rimanendo così di circa 6,5 punti percentuali più basso rispetto alle proiezioni di gennaio 2020, prima della pandemia. Il commercio mondiale subirà una contrazione quasi del 12%. Le principali economie mondiali avanzate saranno quelle maggiormente colpite nel 2020, con le previsioni di crescita per gli Stati Uniti che si attestano a -8%, mentre la flessione per la zona euro sarà del 10,2%. Previsioni negative per il 2020 sono riservate anche alle economie dell'America Latina, dove i contagi da Covid-19 sono in crescita, con un crollo del 9,1% previsto per l'economia del Brasile, del 10,5% per il Messico e del 9,9% per l'Argentina. La Cina, dove le attività hanno iniziato a riaprire prima ed i contagi successivi al primo quadrimestre del 2020 sono stati minimi, è l'unica tra le principali economie mondiali per la quale si prospetta una crescita per il 2020, ora stimata all'1,0%.

Per l'Eurozona, la contrazione prevista per il 2020 è del 10,2%, seguita da un rimbalzo del 6,0 % nel 2021. Secondo l'FMI, l'economia tedesca si contrarrà quest'anno del 7,8% per poi crescere del 5,4% nel 2021. Il Fondo prevede per la Francia un PIL in calo del 12,5% nel 2020 e una crescita del 7,3% nel 2021, mentre per la Spagna si stima rispettivamente un -12,8% seguito da un +6,3% nel 2021. Per il Regno Unito, fuori dall'UE e alle prese con la Brexit, la flessione supererà il 10,0%.

Le stime relative l'Italia prevedono nel 2020 una contrazione del PIL del 12,8%. Per il 2021 la crescita è stata rivista al rialzo al +6,3%, in aumento di 1,5 punti percentuali rispetto alle precedenti stime. Le conseguenze del coronavirus si abbattano anche sul debito pubblico e sul deficit dell'anno in corso. Dopo il 134,8% del 2019, nel corso del 2020 si prevede una crescita del debito al 166,1% del PIL, per poi calare al 161,9% nel 2021. Secondo l'analisi del Centro Studi di Confindustria, in aprile la produzione industriale è scesa del 19,1%, con cali marcati nei settori automotive, tessile/abbigliamento, gomma/plastica, mezzi di trasporto.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Come evidenziato nella parte relativa al modello di business, Media-Maker è strutturata in 4 differenti unità strategiche di business che identificano differenti mercati nei quali la Società mette a disposizione dei propri Clienti la propria esperienza e le proprie risorse per produrre progetti cross-mediali.

Pertanto, non è facilmente identificabile un singolo mercato di riferimento e l'analisi deve necessariamente riguardare 3 differenti segmenti:

- 1) Spazi pubblicitari
- 2) Editoria
- 3) Produzioni audiovisive

Il mercato di riferimento principale di Media-Maker è quello **pubblicitario** italiano, con riguardo particolare al mercato italiano del Branded entertainment, che ha raggiunto i 500 milioni di Euro nel 2019, con una crescita pressoché costante. Tale crescita è guidata principalmente dai seguenti fattori:

- generalizzata necessità delle aziende di comunicare attraverso più canali media;
- grandi marchi che cercano canali multimediali alternativi per coinvolgere un pubblico più giovane e più esperto di tecnologia;
- I brand marketer spostano gli investimenti sui canali media che dimostrano maggiori capacità di coinvolgere i consumatori target, creare connessioni emotive e aumentare le vendite.

In tale contesto la strategia di sviluppo di MEDIA-MAKER prevede principalmente:

- lo sviluppo di competenze di marketing di contenuti di marca e produzione di video;
- l'espansione commerciale attraverso l'ampliamento della base clienti e l'espansione internazionale.

L'**editoria** su carta continua ad attraversare un periodo di difficoltà non ancora controbilanciato in modo sufficiente dalla parte digitale. I grossi player del settore, nel corso del 2019, sono riusciti a

mantenere le relative quote di mercato ma devono scontare anche una riconversione del modello distributivo, che non può garantire lo stesso numero di copie vendute, anche se in termini percentuali la maggiore concentrazione all'interno della GDO potrebbe consentire miglioramenti anche significativi.

E' troppo presto per fare previsioni a medio e lungo termine ma ci attendiamo un rallentamento nella produzione dei contenuti destinati all'editoria.

Per quanto riguarda le produzioni **audiovisive**, Media-Maker ha iniziato a realizzare i primi prodotti che verranno trasmessi attraverso note piattaforme di televisione digitale. L'attività è comunque ancora in una fase di start-up e pertanto il trend non è comparabile con quello del segmento di riferimento, che è caratterizzato da un crescente livello di competitività, dovuto anche alle basse barriere all'ingresso e alla relativa facilità per gli operatori di mercato nel realizzare produzioni video di qualità.

5. SINTESI DEI DATI DI BILANCIO

La tabella che segue riassume i dati economico patrimoniali della Società al 30 giugno degli ultimi tre esercizi.

	30/06/2020	30/06/2019	30/06/2018
Ricavi	24.279.899	9.045.296	5.442.725
Margine operativo lordo (o Ebitda)	9.043.585	1.045.036	(702.754)
Reddito operativo (Ebit)	1.684.998	720.976	(755.500)
Utile (perdita) di periodo	109.513	711.257	(756.635)
Attività fisse	951.585	1.537.206	204.847
Patrimonio netto complessivo	4.592.845	1.304.040	615.282
Posizione finanziaria netta	(2.711.834)	(760.399)	N.A.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello al 30 giugno 2019 è il seguente:

	30/06/2020	30/06/2019	Variazione
Ricavi netti	24.279.899	9.045.296	15.234.603
Costi esterni	14.827.502	7.760.662	7.066.840
Valore Aggiunto	9.452.397	1.284.634	8.167.763
Costo del lavoro	408.812	239.595	169.217
Margine Operativo Lordo	9.043.585	1.045.036	7.998.549
Ammort., svalutazioni, accantonam.	7.358.587	41.131	7.317.546
Risultato Operativo	1.684.998	1.003.905	681.093
Proventi non caratteristici	-	-	-
Proventi e oneri finanziari	(12.655)	(4.433)	(8.222)
Risultato Ordinario	1.672.342	999.472	672.870

Rivalutazioni e svalutazioni	(819.658)	-	(819.658)
Risultato prima delle imposte	852.685	999.472	(146.787)
Imposte sul reddito	743.172	288.215	454.957
Risultato netto	109.513	711.257	(601.744)

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni comuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al 30 giugno 2019. I dati al 30 giugno 2020 risentono fortemente degli accantonamenti a fondo rischi operati in via precauzionale.

	30/06/2020	30/06/2019
ROE	2,4%	54,54%
ROI	4,7%	35,30%
ROS	6,9%	11,76%
ROT	3,3%	N.A.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
		9	
Immobilizzazioni immateriali nette	721.265	500.039	221.226
Immobilizzazioni materiali nette	13.131	12.786	345
Partecipazioni ed altre imm. finanziarie	17.189	17.189	-
Capitale immobilizzato	751.585	530.014	221.571
Rimanenze di magazzino	7.923.592	3.069.167	4.854.425
Crediti verso Clienti	22.061.515	16.443.664	5.617.851
Altri crediti	5.217.055	4.633.115	583.940
Ratei e risconti attivi	18.082	60.993	(42.912)
Attività d'esercizio a breve termine	35.220.244	24.206.939	11.013.305
Debiti verso fornitori	15.885.792	10.964.236	4.921.556
Acconti	1.330.000	1.430.000	(100.000)
Debiti tributari e previdenziali	3.813.629	1.065.454	2.748.175
Altri debiti	58.281	65.575	(7.294)
Ratei e risconti passivi	34.322	5.741.336	(5.707.014)
Passività d'esercizio a breve termine	21.122.025	19.266.601	1.855.423
Capitale d'esercizio netto	14.098.219	4.940.337	9.157.882
TFR	43.893	26.621	17.272
Debiti tributari e prev. (oltre l'esercizio)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	7.501.234	200.000	7.301.234
Passività a medio lungo termine	7.545.127	226.621	7.318.506
Capitale investito	7.304.678	5.243.730	2.060.948
Patrimonio netto	(4.592.845)	(4.483.331)	(109.513)

Posizione finanziaria netta a m/l termine	(235.779)	(259.516)	23.737
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.476.054)	(500.882)	(1.975.172)
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(7.304.678)	(5.243.730)	(2.060.948)

La riclassificazione dello stato patrimoniale sopra riportata consente di valutare in maniera più semplice la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). Un ulteriore supporto in tal senso è fornito dagli indici di bilancio riportati nella tabella sottostante, attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento.

	30/06/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	3.841.259	3.970.506
Quoziente primario di struttura	6,11	8,74
Margine secondario di struttura	11.622.165	4.966.279
Quoziente secondario di struttura	16,46	9,68

Il margine di struttura primario è dato dalla differenza tra il capitale proprio e le attività immobilizzate e serve ad evidenziare la capacità della società di far fronte agli investimenti nella struttura fissa attraverso mezzi propri. Il margine di struttura secondario permette di valutare la capacità delle fonti durevoli di medio e lungo termine di finanziare le attività immobilizzate.

Entrambi gli indici, sia in termini assoluti che in termini percentuali, evidenziano un buon equilibrio patrimoniale della Società che è in grado di finanziare gli investimenti durevoli con mezzi propri o indebitamento di lungo periodo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2020, era la seguente:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
			9
Depositi bancari	60.631	732.287	(671.656)
Denaro e altri valori in cassa	97	123	(26)
Disponibilità liquide	60.728	732.410	(671.682)
Attività finanziarie non immobilizzate			
Quota a breve di finanziamenti	2.736.782	2.240.484	(496.298)
Crediti finanziari	200.000	1.007.192	(807.192)
Debiti finanziari a breve termine	2.536.782	1.233.292	(1.303.490)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.476.054)	(500.882)	(1.975.172)
Quota a lungo di finanziamenti	235.779	259.516	23.737
Crediti immobilizzati			
Posizione finanziaria netta a m/l termine	(235.779)	(259.516)	23.737

Posizione finanziaria netta	(2.711.834)	(760.398)	(1.951.435)
------------------------------------	--------------------	------------------	--------------------

6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tra i fatti significativi intervenuti dopo la chiusura del semestre e fino alla data di predisposizione della presente Relazione semestrale sono i seguenti:

- Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 Ottobre 2020, tenutosi presso lo studio del notaio Lorenzo Mottura, è stato sottoscritto da DALTON SAGL, società di diritto svizzero attiva nel settore delle piattaforme virtuali, e-commerce, utility, intelligenza artificiale, blockchain l'emissione di aumento di capitale pari a € 272.400 composto da 1.392.281 azioni al prezzo di complessivo di € 14.620.000,00 di cui € 14.327.600,00 da imputare a riserva sovrapprezzo. Con la sottoscrizione dell'aumento di capitale DALTON SAGL acquisisce una partecipazione in Media-Maker, pari al 41%, mediante il conferimento in natura del 51% del capitale sociale della controllata UBILOT Srl, società operante nello sviluppo e commercializzazione di piattaforme virtuali, e-commerce, utility, intelligenza artificiale, blockchain e gaming, e del ramo d'azienda costituito dell'attività della piattaforma tecnologica e software "Gaming Service Provider", oggetto dell'integrazione in Media-Maker. L'accordo sottoscritto consente l'integrazione delle competenze delle Aziende con l'obiettivo di realizzare importanti obiettivi sia nei singoli mercati di riferimento che in un mercato in forte evoluzione ed espansione quale quello del commercio on-line ma con un approccio del tutto innovativo. L'obiettivo è, entro la fine del presente esercizio, fatte salve eventuali conseguenze relative all'emergenza Covid-19, il lancio della piattaforma e-commerce sviluppata da UBILOT Srl che impiegherà in modo prioritario le strutture di tutte le Società coinvolte nell'operazione.
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2020 la sede legale della Società è stata spostata da Corso Venezia 45, Milano, a via Giovacchino Belli 14, presso uffici più ampi che potranno accogliere il nuovo personale che verrà assunto per la gestione della piattaforma e-commerce e per gli altri progetti di sviluppo che si prevede di implementare nel 2021.
- A partire dal mese di ottobre 2020 il Paese ha visto l'intensificarsi della pandemia da Covid-19 e con essa l'adozione di nuove misure restrittive, messe in atto al fine di contenere la propagazione de virus, con conseguenti ripercussioni sulle attività produttive e commerciali. La Società ha prontamente adottato le procedure interne più opportune a tutela della salute dei propri dipendenti e collaboratori, ripristinando un sistema di smart-working alternato. La Società ritiene di essere in grado di affrontare le possibili ripercussioni economiche della nuova ondata di epidemia, considerato l'imminente lancio della piattaforma di e-commerce che dovrebbe avvantaggiarsi della situazione.

7. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi e per effetto dell'art. 2497-bis, comma 5, del Codice Civile, si precisa che la Società non è soggetta alla direzione, al coordinamento da parte di terzi e non fa parte di alcun gruppo societario.

8. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE VERSO I QUALI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Ai sensi e per effetto dell'art. 2428, comma 1, del Codice Civile, di seguito viene fornita una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta.

Rischi connessi al business in cui la Società opera

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società risente dei diversi fattori che influenzano le condizioni macroeconomiche dei paesi in cui opera, incluso il potere d'acquisto e la fiducia delle imprese.

Il quarto trimestre del 2020, come menzionato, è caratterizzato da una ripresa nella diffusione a livello globale del virus Covid-19 che ha portato il Governo Italiano ad assumere manovre di contenimento dei contagi maggiormente stringenti tra cui la chiusura delle attività economiche non essenziali ed il divieto di effettuare spostamenti tra comuni. Il management della Società ritiene che le ripercussioni economiche della nuova fase di restrizioni non influenzeranno l'andamento della Società, grazie al lancio della nuova piattaforma di e-commerce progettata da Dalton.

Si segnala infine che la Società, a partire dall'inizio dell'esercizio, sta espandendo le partnership commerciali, ampliando anche il parco fornitori dei servizi strettamente collegati al business (per es. stampatori), al fine di avere una maggiore flessibilità di azione a fronte di possibili difficoltà delle singole controparti.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali coi clienti

Alla data del presente documento, la Società detiene un portafoglio clienti che non solleva preoccupazioni in termini di solvibilità, pertanto la Società non ha stipulato alcuna specifica polizza commerciale e assicurativa a copertura di potenziali perdite. Nel corso del semestre la Società ha fatto ricorso a strumenti che le permettessero di accelerare la tempistica di incasso, quali factoring, per far fronte al prevedibile ritardo nella tempistica dei pagamenti, causato dalle conseguenze delle misure economiche restrittive adottate dal nostro Governo per contrastare il Codiv-19.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità della Società è da considerarsi medio / basso, considerato il livello di indebitamento della Società rispetto alla dimensione delle attività e del suo patrimonio netto e soprattutto considerando il ricorso a sistemi di bartering che consentono di scambiare merci e/o servizi limitando gli esborsi finanziari.

9. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società ha continuato ad investire in attività di ricerca e sviluppo anche nel corso del 2020 al fine di sviluppare nuovi strumenti che le consentano di fornire e personalizzare i propri prodotti a contenuto digitale. In particolare, mentre nello scorso esercizio i progetti di ricerca e sviluppo si sono concentrati sui Docu Smart, con l'obiettivo di studiare, prototipare e validare una nuova tipologia di

documentari video di ideazione Media Maker, nel corso del 2020, grazie alla menzionata partnership con Dalton SAGL, gli sforzi si stanno concentrando sull'implementazione della nuova piattaforma di e-commerce e sulla diffusione dei Totem, dotati di software di intelligenza artificiale, presso luoghi ad alta frequentazione di persone.

10. MODELLO 231

Il management della Società, consapevole della rilevanza dei valori d'impresa, unitamente ai principi fondamentali della correttezza e lealtà professionale, nonché della trasparente competizione sul mercato da parte di tutti i soggetti che vi operano, ritiene opportuno che la Società adotti un Codice etico e un Modello 231, ovvero di un modello di organizzazione, gestione e controllo interno volto a prevenire il rischio di commissione di reati che, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, implicano una diretta responsabilità amministrativa delle società qualora commessi nel suo interesse da dipendenti, amministratori o dirigenti. La Società, con i propri consulenti, ha quindi avviato un processo di riorganizzazione della gestione anche a seguito del processo di integrazione con Dalton SAGR, con l'obiettivo di mappare i processi interni, identificarne i punti deboli e intervenire per colmare tali debolezze. Le nuove limitazioni introdotte per limitare la seconda ondata epidemiologica potrebbero tardare le attività di completamento e adozione del Modello 231.

11. AZIONI PROPRIE

Ai sensi e per effetto degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che, al 30 giugno 2020, la Società non detiene azioni proprie.

12. UTILIZZO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO E DELLA POSIZIONE FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DEL PERIODO

Ai sensi e per effetto dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha ritenuto necessario adottare alcun particolare strumento per la gestione dei rischi finanziari in relazione all'attività svolta data la natura delle esposizioni debitorie o creditorie in essere.

13. PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi e per effetto dell'art. 2428, comma 2, del Codice Civile, si precisa che, data l'attività specifica svolta dalla Società, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari per una migliore comprensione della situazione, dell'andamento e del risultato operativo della Società.

14. AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Ambiente

La Società non ha seguito alcuna specifica politica in materia ambientale, in quanto la natura dell'attività sociale e le modalità di esecuzione non hanno avuto alcun impatto ambientale.

Personale

Nel corso del primo semestre 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro. Inoltre, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Come già menzionato, la Società ha prontamente attivato lo *smart-working* non appena l'emergenza epidemiologica è divenuta rilevante, e ha proseguito fino a tutto il mese di maggio con rientro graduale in ufficio dal mese di giugno 2020.

La Società ha regolarmente proseguito ad organizzare corsi per i dipendenti di vario tipo per l'aggiornamento in materia di sicurezza, privacy e specifiche tematiche relative ai vari settori operativi e alle attività di supporto operate dal personale amministrativo. Per quanto concerne il personale assunto nel 2020, si sta provvedendo ad erogare la formazione in remoto. Sono state inoltre fornite a tutto il personale le procedure e le informative INAIL in tema di *Smart Working*.

15. **UNITA' LOCALI**

Ai sensi e per effetto dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che la Società dall'ottobre 2020 svolge l'attività unicamente presso la sede legale sita in Via Privata Giovacchino Belli, 14 – Milano.

Milano, 6 novembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Salice

Prospetto di bilancio intermedio al 30 giugno 2020

Stato patrimoniale attivo	30/06/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	174.698	199.629
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	101.612	135.230
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	444.955	165.180
	721.265	500.039
<i>II. Materiali</i>		
4) Altri beni	13.131	12.786
	13.131	12.786
<i>III. Finanziarie</i>		
2) Crediti		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	214.000	1.021.192
- oltre l'esercizio	3.189	3.189
	217.189	1.024.381
	217.189	1.024.381
	217.189	1.024.381
Totale immobilizzazioni	951.585	1.537.206
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	7.923.592	3.069.168
	7.923.592	3.069.168
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	22.061.515	15.310.664
- oltre l'esercizio		
	22.061.515	15.310.664
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	1.075.771	953.115
- oltre l'esercizio		
	1.075.771	953.115
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	1.751.640	
- oltre l'esercizio		
	1.751.640	
	24.888.926	16.263.779
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	60.631	732.287
3) Denaro e valori in cassa	97	123
	60.728	732.410
Totale attivo circolante	32.873.246	20.065.357
D) Ratei e risconti	18.082	60.993

Totale attivo	33.842.913	21.663.556
Stato patrimoniale passivo		
	30/06/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	418.668	418.668
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.954.342	2.954.342
IV. Riserva legale	12.000	12.000
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	520.782	520.782
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2
	<u>520.782</u>	<u>520.784</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	577.540	
IX. Utile del periodo	109.513	577.540
Totale patrimonio netto	4.592.845	4.483.334
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.734	
4) Altri	7.498.500	200.000
Totale fondi per rischi e oneri	7.501.234	200.000
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		
	43.893	26.621
D) Debiti		
<i>4) Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	2.736.782	2.240.484
- oltre l'esercizio	<u>235.779</u>	<u>259.516</u>
	2.972.561	2.500.000
<i>6) Acconti</i>		
- entro l'esercizio	1.330.000	297.000
- oltre l'esercizio	<u></u>	<u></u>
	1.330.000	297.000
<i>7) Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	13.496.148	7.284.236
- oltre l'esercizio	<u></u>	<u></u>
	13.496.148	7.284.236
<i>12) Tributarî</i>		
- entro l'esercizio	3.715.065	1.000.006
- oltre l'esercizio	<u></u>	<u></u>
	3.715.065	1.000.006
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	98.564	65.448
- oltre l'esercizio	<u></u>	<u></u>
	98.564	65.448
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	58.281	65.575
- oltre l'esercizio	<u></u>	<u></u>
	58.281	65.575
Totale debiti	21.670.619	11.212.265

E) Ratei e risconti	34.322	5.741.336
Totale passivo	33.842.913	21.663.556

Conto economico	30/06/2020	30/06/2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.279.899	8.591.058
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.854.425	454.235
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	179	3
b) Contributi in conto esercizio	122.656	
	122.835	3
Totale valore della produzione	29.257.159	9.045.296
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.383.951	1.092.230
7) Per servizi	17.267.143	6.648.752
8) Per godimento di beni di terzi	39.041	19.680
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	296.063	170.579
b) Oneri sociali	90.185	53.658
c) Trattamento di fine rapporto	19.836	11.202
e) Altri costi	2.729	4.156
	408.813	239.595
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	58.549	33.557
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.539	806
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	60.088	34.363
12) Accantonamento per rischi	7.298.500	
14) Oneri diversi di gestione	114.625	6.771
Totale costi della produzione	27.572.161	8.041.391
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.684.998	1.003.905
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
altri	13.654	
	13.654	
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.309	4.433
	26.309	4.433
17 bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(12.655)	(4.433)

D) Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie	819.658	819.658
	<hr/>	<hr/>
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(819.658)	
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	852.685	999.472
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.494.812	288.215
c) Imposte differite e anticipate imposte anticipate	(1.751.640)	
	<hr/>	<hr/>
		743.172
21) Utile (Perdita) del periodo		109.513
		711.257

Rendiconto Finanziario

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) del periodo	109.513	711.257
Imposte sul reddito	743.172	288.215
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	12.655	2.413
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	865.340	1.001.885
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.321.070	11.202
Ammortamenti delle immobilizzazioni	60.087	34.362
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	819.658	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.200.815	45.564
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.066.155	1.047.449
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(4.854.425)	(454.235)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(5.717.851)	(3.111.512)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	6.211.911	466.928
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	42.912	(6.799)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.707.014)	(36.200)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	127.982	483.771
Totale variazioni del capitale circolante netto	(9.896.485)	(2.658.047)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(830.330)	(1.610.598)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(12.655)	(2.413)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.568)	
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(2.564)	
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(19.787)	(2.413)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(850.117)	(1.613.011)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.884)	(8.865)
Disinvestimenti	(1.884)	(8.865)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(279.775)	
Disinvestimenti	(279.775)	
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(12.466)	(3.189)
Disinvestimenti	(12.466)	(3.189)
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti o acquisti di rami d'azienda)		
Disinvestimenti o cessioni di rami d'azienda		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(294.125)	(12.054)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi**

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	472.561	1.559.000
(Rimborso finanziamenti)		

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(22.500)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	472.561	1.536.500
---	----------------	------------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(671.681)	(88.565)
---	------------------	-----------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide all'inizio del periodo	732.409	256.807
--	---------	---------

Totale disponibilità liquide alla fine del periodo	60.728	168.242
---	---------------	----------------

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

In Euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapp.	Riserva Straor.	Utile a nuovo e altre ris.	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2017	10.000					81.508	91.508
Risultato 2017		2.000		79.508		(81.508)	-
Delibera AUCAP	50.000			(50.000)			-
Distribuzione dividendi				(2.500)			(2.500)
Utile dell'esercizio						526.274	526.274
Saldo al 31/12/2018	60.000	2.000	0	27.008	0	526.274	615.282
Risultato 2018		10.000		516.274		(526.274)	-
Distribuzione dividendi				(22.500)			(22.500)
IPO e Aucap	358.668		2.954.342				3.313.010
Utile dell'esercizio						577.540	577.542
Saldo al 31/12/2019	418.668	12.000	2.954.342	520.782	2	577.540	4.483.334
Destinazione utile					577.540	(577.540)	-
Utile del periodo					(2)	109.513	109.511
Saldo al 30/6/2020	418.668	12.000	2.954.342	520.782	577.540	109.513	4.592.845

Nota esplicativa al Bilancio Intermedio al 30 giugno 2020

Introduzione

La presente situazione economico-patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2020 di Media-Maker S.p.A. (di seguito anche la "Società") evidenzia un utile di periodo pari ad Euro 109.513.

Il presente bilancio intermedio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, con i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile integrati dai Principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Attività svolte

La Società ha ad oggetto l'attività di sviluppo contenuti editoriali e brandizzati, la realizzazione di produzioni video, lo sviluppo di progetti digitali, la consulenza strategica e di marketing e l'assistenza nell'acquisto e vendita di spazi pubblicitari.

Criteri di formazione

Il bilancio intermedio riferito al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2020 è redatto in forma ordinaria ed è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, del Codice Civile.

Il presente bilancio stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico del periodo.

Il presente bilancio intermedio comprendere i prospetti di bilancio con riferimento ai seguenti periodi:

- stato patrimoniale alla fine del periodo intermedio di riferimento e comparato con lo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio annuale;
- conto economico del periodo intermedio di riferimento e progressivo dell'esercizio in corso, comparato con il conto economico del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente;
- prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto con riferimento alla data di chiusura del periodo intermedio comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente; e
- rendiconto finanziario alla data di chiusura del periodo intermedio comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto ai periodi precedenti ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nel periodo di riferimento e negli esercizi precedenti rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

La Nota integrativa inoltre contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 del Codice Civile e seguenti. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile (mancata applicazione di disposizioni civilistiche in quanto incompatibili con la con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione).

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso del semestre e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati su un periodo di 5 esercizi.

I software in licenza o internamente sviluppati sono ammortizzati in 3 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	%
Mobili e arredi	20%
Macchine d'ufficio	20%
Telefonia Mobile	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti per finanziamenti concessi e per depositi cauzionali valutati al valore di presunto realizzo.

Rimanenze magazzino

Con riferimento alla valutazione delle rimanenze costituite da beni e servizi fungibili è stato seguito il criterio del costo specifico, equivalente al valore corrente, valutando ciascun bene o servizio al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto.

Quando il valore di iscrizione delle rimanenze è superiore al presumibile valore netto di realizzo, le rimanenze sono svalutate con imputazione degli effetti a Conto economico. La recuperabilità delle rimanenze è verificata al termine di ogni esercizio.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti non sono stati applicati in quanto i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi hanno un valore irrisorio. La rilevazione iniziale del credito pertanto è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Ove ricorra il caso, il valore di iscrizione è rettificato per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo, mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nella cassa sociale al 30 giugno 2020 e sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza del semestre che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso del periodo di riferimento o in precedenti esercizi ma che sono di competenza del secondo semestre 2020 o di uno o più esercizi successivi.

Fondi Rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del presente bilancio intermedio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente. Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti non sono stati applicati in quanto gran parte dei debiti sorti nel corso dell'esercizio hanno scadenza inferiore ai 12 mesi o, per quelli rimborsabili oltre l'esercizio, si ritiene che gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio siano trascurabili. La rilevazione iniziale dei debiti è pertanto effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi. Eventuali sconti di natura finanziaria sono rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi vengono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per il periodo di riferimento del presente bilancio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nel periodo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile (mancata applicazione di disposizioni civilistiche in quanto incompatibili con la con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione).

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'attività svolta, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Stato Patrimoniale attivo

Nella presente sezione si fornisce, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del Codice Civile, il commento alle voci che, nel bilancio al 30 giugno 2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 30 giugno 2020 è pari ad Euro 951.585, con una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 585.621, imputabile alle immobilizzazioni finanziarie.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Inoltre, nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite ricavi collegati al costo sostenuto (spese impianto e ampliamento), o tramite l'uso ovvero lo sfruttamento dei beni cui essi si riferiscono.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

L'ammontare delle Immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2020 è pari ad Euro 721.265, al netto della quota di ammortamento imputabile al primo semestre 2020 per Euro 58.549.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto seguente vengono dettagliate le variazioni del periodo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 31/12/2019				
Costo	250.678	202.835	165.180	618.693
Fondo di ammortamento	51.049	67.605	-	118.654
Valore di bilancio	199.629	135.230	165.180	500.039
Variazioni del periodo				
Incrementi per acquisizioni	-	-	279.775	279.775
Ammortamento del periodo	24.931	33.618	-	58.549
Totale variazione	(24.931)	(33.618)	279.775	221.226
Valore al 30/06/2020				
Costo	250.678	202.835	444.955	898.468
Fondo di ammortamento	75.980	101.223	-	177.203
Valore di bilancio	174.698	101.612	444.955	721.265

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono ricompresi i costi iniziali di costituzione della Società nonché i costi sostenuti per l'emissione del prestito obbligazionario convertibile "Media-Maker S.p.A. Convertendo 2019-2021", convertito in capitale nel corso del precedente esercizio, e per l'ammissione alla quotazione sul mercato Euronext Growth.

I diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno sono rappresentati dal costo di un software gestionale e dall'investimento per lo sviluppo del software Digsig: tale software permette a dispositivi portatili Raspberry di gestire attività di *digital signage* che consentono ai gestori delle edicole di consegnare digitalmente copie di contenuti on line anche nel punto vendita fisico.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rappresentate dal costo dell'investimento iniziato nel 2019 per la creazione di una piattaforma per il commercio elettronico che verrà lanciata presumibilmente nel secondo semestre del 2020 e dal costo per la realizzazione di alcuni documentari (tutelati da diritto d'autore) per cui si attende il visto censura per la programmazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei fondi ammortamento ammontano a Euro 13.131. Gli ammortamenti del semestre di riferimento risultano essere pari a Euro 1.539.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto seguente vengono dettagliate le variazioni del periodo.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.288	15.288
Fondo di ammortamento	2.502	2.502
Valore di bilancio	12.786	12.786
Variazioni nel periodo		
Incrementi per acquisizioni	1.884	1.884
Ammortamento del periodo	1.539	1.539
Totale variazione	345	345
Valore al 30/06/2020		
Costo	17.172	17.172
Fondo ammortamento	4.041	4.041
Valore di bilancio	13.131	13.131

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a mobili e arredi, cellulari e macchine d'ufficio.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 si segnala che la Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

L'ammontare delle Immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2020 è pari ad Euro 217.189.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto seguente vengono dettagliate le variazioni del periodo.

	Valori di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.024.381	(807.192)	217.189	214.000	3.189
Totale crediti immobilizzati	1.024.381	(807.192)	217.189	214.000	3.189

Le immobilizzazioni finanziarie sono riferite ad un finanziamento di breve periodo concesso ad un partner commerciale per Euro 1.000.000 oltre ad interessi per Euro 19.658, a depositi cauzionali inerenti al contratto di locazione degli uffici per Euro 14.000 e al noleggio a lungo termine di autovetture per Euro 3.189.

Si segnala che a fronte del finanziamento attivo, **a seguito di alcune negoziazioni in corso con il partner commerciale**, è stato iscritto un fondo svalutazione crediti, di importo pari ad Euro 819.658, per adeguare il valore iscritto in bilancio al valore di presumibile realizzo.

Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30 giugno 2020 è pari ad Euro 32.873.246 e raggruppa le seguenti sottoclassi:

- I – Rimanenze;
- II - Crediti;
- IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.923.592	3.069.168	4.854.424

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono rappresentate da spazi pubblicitari (su *digital wall*, riviste ecc.) per Euro 7.921.407 e da merci destinate alla rivendita per Euro 2.185. Nel corso del primo semestre 2020 le rimanenze sono state oggetto di svalutazione per Euro 537.250. Tale svalutazione è stata iscritta a rettifica diretta dei relativi valori iscritti all'attivo, in ossequio del principio contabile OIC 13. Inoltre, alla luce dell'attuale congiuntura sfavorevole causata dall'emergenza epidemiologica Covid-19, in via precauzionale, è stato previsto lo stanziamento di un fondo per il rischio di vendibilità delle rimanenze di spazi pubblicitari di Euro 7.298.500.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'ammontare dei Crediti iscritti nell'Attivo circolante al 30 giugno 2020 è pari ad Euro 24.888.926.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro un anno
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.310.664	6.750.851	22.061.515	22.061.515
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	935.115	122.626	1.075.771	1.075.771
Crediti per imposte anticipate	-	1.751.640	1.751.640	1.751.640
Totale crediti dell'attivo circolante	16.263.779	7.567.376	24.888.926	24.888.926

I Crediti verso clienti comprendono crediti per fatture emesse per Euro 19.910.763, al netto di note di credito da emettere per Euro 40.000, crediti per fatture da emettere per Euro 1.784.834, crediti verso istituti di factoring per Euro 755.790 ed un fondo svalutazione crediti per Euro 389.872.

I Crediti tributari sono rappresentati da crediti di imposta di cui la Società ha potuto beneficiare ai sensi di legge. Si tratta in particolare del credito IPO (di cui ai commi da 89 a 92 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205) pari ad Euro 500.000, riferito ai costi sostenuti nel 2019 per la quotazione sul mercato Euronext Growth di Parigi, dal credito per attività di ricerca e sviluppo (di cui all'articolo 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni) per Euro 453.115, e dal credito per la produzione audiovisiva (di cui all'art. 15, Legge n. 220 del 14 novembre 2016) per Euro 122.656.

I Crediti per imposte anticipate sono riferibili alle differenze temporanee deducibili sorte a seguito dello stanziamento del fondo per il rischio di vendibilità delle rimanenze. Sono state iscritte al 30 giugno 2020 nel presupposto che entro la fine dell'esercizio 2020 si avrà contezza dell'effettivo utilizzo degli spazi pubblicitari, pertanto il fondo potrà essere riversato.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nell'Attivo di Stato patrimoniale in quanto vi è la ragionevole certezza di generare nei seguenti esercizi redditi imponibili tali da consentire il loro riassorbimento.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti sono vantati tutti nei confronti di soggetti italiani con l'eccezione di un importo pari ad Euro 5.313 verso un cliente con sede a Malta.

Disponibilità liquide

Al 30 giugno 2020 le disponibilità liquide ammontano ad Euro 60.728.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	732.287	(671.656)	60.631
Denaro e altri valori in cassa	123	(26)	97
Totale disponibilità liquide	732.410	(671.682)	60.728

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla data del 30 giugno 2020 e sono state valutate al valore nominale. Il saldo è stato riconciliato con le risultanze degli estratti conto.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
18.082	60.993	(42.911)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Al 30 giugno 2020 sono iscritti in bilancio unicamente risconti attivi, relativi a:

- commissioni su finanziamenti per Euro 5.804;
- canoni vari per Euro 4.240;
- costi per servizi IT per Euro 3.790;
- noleggi per Euro 3.278;
- costi per assistenza sanitaria integrativa e welfare per Euro 970.

Stato Patrimoniale passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio al 30 giugno 2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Al 30 giugno 2020, il Patrimonio netto ammonta ad Euro 4.674.892 con un incremento di 191.558 interamente attribuibile al risultato di periodo.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato del periodo	Valore di fine periodo
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	418.668	-	-	-		418.668
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.954.342	-	-	-		2.954.342
Riserva legale	12.000	-	-	-		12.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	520.782	-	-	-		520.782
Varie altre riserve	2	-	-	(2)		-
Totale altre riserve	520.784	-	-	(2)		520.782
Utili portati a nuovo	-	-	577.540	-		577.540
Utile del periodo	577.540	-	(577.540)	-	109.513	109.513
Totale patrimonio netto	4.483.334	-	-	(2)	109.513	4.592.845

Si segnala che l'assemblea degli azionisti del 28 agosto 2020, dopo aver approvato il bilancio al 31 dicembre 2019 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 577.540, per il 5%, pari a Euro 28.877, a Riserva legale e per la differenza pari a Euro 548.663 a Riserva Straordinaria.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nella tabella sottostante viene fornita una sintetica illustrazione della distinzione delle poste di patrimonio netto secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, del Codice Civile).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	418.668	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.954.342	A,B,C
Riserva legale	12.000	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	520.782	A,B,C
Totale altre riserve	520.782	
Utili portati a nuovo	577.540	A,B,C
Totale	4.483.332	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si ricorda che la riserva sovrapprezzo azioni non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile, ovvero il 20% del capitale sociale.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	-	200.000	200.000
Variazione nel periodo			
Accantonamento nel periodo	2.734	7.298.500	7.301.234
Totale variazioni	2.734	7.298.500	7.301.234
Valore di fine periodo	2.734	7.498.500	7.501.234

L'incremento della voce "Altri fondi" è dovuto allo stanziamento, al 30 giugno 2020, di un fondo per il rischio di vendibilità riferito alle rimanenze di spazi pubblicitari per le quali, alla data di predisposizione della presente relazione semestrale, non vi è visibilità su contratti o accordi inerenti la vendita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta al 30 giugno 2020 a Euro 43.893.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto di eventuali acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso del semestre e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data del presente bilancio infrannuale.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	26.621
Variazioni nel periodo	
Accantonamento del periodo	19.836
Utilizzo nel semestre	(2.564)
Totale variazioni	17.272
Valore di fine periodo	43.893

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al 30 giugno 2020. La voce "Utilizzo nell'esercizio" è relativa al TFR liquidato ai dipendenti che hanno concluso il loro rapporto di collaborazione con la Società nel corso del primo semestre 2020.

Debiti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, i Debiti sono iscritti per l'importo complessivo di Euro 21.670.619.

Variazioni e scadenza dei debiti

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice Civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione del periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.500.000	472.561	2.972.561	2.736.782	235.779
Acconti	297.000	1.033.000	1.330.000	1.330.000	-
Debiti verso fornitori	7.284.236	6.211.912	13.496.148	13.496.148	-
Debiti tributari	1.000.006	2.633.012	3.715.065	3.715.065	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.448	30.116	98.564	98.564	-
Altri debiti	65.575	(7.294)	58.281	58.281	-
Totale debiti	11.212.265	10.376.307	21.670.619	21.434.840	235.779

Si segnala che la Società ha aderito, per ogni finanziamento bancario in essere, alla moratoria straordinaria dei prestiti introdotta dall'articolo 56 comma 2 lett. c) del Decreto Cura Italia (D.L. n. 18/2020) e, successivamente, prorogata fino al 31 gennaio 2021 con la Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (conversione del "Decreto Agosto" - D.L. 14 agosto 2020 n.104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia) pubblicata nella G.U. n. 253 del 13 ottobre 2020, S.O. n. 37.

I "Debiti verso banche" sono rappresentati dai seguenti finanziamenti:

- MPS Orizzonti, di nominali Euro 300.000, ottenuto nel mese di dicembre 2019. Il rimborso avverrà in 36 mesi in rate semestrali da Euro 50.000 l'una a partire dall'esercizio 2021;
- MPS Impresa Cash, di nominali Euro 200.000, anch'esso ottenuto nel dicembre 2019. Nel corso dei primi mesi del 2020 la Società ha rimborsato capitale per Euro 23.186. La quota di capitale da rimborsare nel 2021 ammonta ad Euro 141.035 mentre quella da rimborsare nel 2022 ad Euro 35.779;
- Deutsche Bank – finanziamento "DB PMI anticipo flussi Italia liquidità" – per nominali Euro 2.000.000, con rimborso integrale nel corso del 2021;
- Sarda Factoring, anticipo di fatture per Euro 495.747.

Si segnala che i fondi MPS sono garantiti per l'80% dal Fondo centrale di garanzia PMI di cui alla L. 662/1996 gestito da Mediocredito Centrale SPA e da Invitalia.

Gli "Acconti" sono rappresentati da anticipi da clienti per prestazioni ancora da eseguire al 30 giugno 2020.

I "Debiti verso fornitori" includono:

- debiti verso fornitori nazionali per Euro 10.554.508 al netto di "Note credito da ricevere" Euro 47.100;
- fatture da ricevere per Euro 5.319.212;
- debiti verso fornitori esteri per Euro 12.072.

La voce "Debiti tributari" comprende:

- debiti per IRES per Euro 2.447.199, di cui Euro 2.140.429 stanziati come IRES di competenza del primo semestre 2020, il cui importo verrà liquidato in via definitiva nel bilancio al 31 dicembre 2020;
- debiti per IRAP pari ad Euro 417.352, di cui Euro 354.383 stanziati come IRAP di competenza del primo semestre 2020, il cui importo verrà liquidato in via definitiva nel bilancio al 31 dicembre 2020;
- debiti per Iva Euro 560.193;
- debiti per ritenute di lavoro dipendente per Euro 140.798;
- debiti per ritenute lavoratore autonomo per Euro 69.098;
- debiti per cartelle esattoriali per Euro 80.377;
- debiti per imposte sostitutive su TFR per Euro 50.

Si segnala che tra i mesi di luglio e ottobre 2020 la Società ha provveduto alla presentazione dei modelli F24

relativi a tutte le ritenute per redditi di lavoro dipendente e autonomo, nonché per debiti IVA per Euro 196.787, debiti IRES per Euro 56.422 e debiti IRAP per Euro 38.037.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" pari ad Euro 98.564 è costituita da debiti verso Inps e altri istituti di previdenza il cui importo, alla data di predisposizione della presente Relazione, risulta totalmente saldato.

La voce "Altri debiti" comprende debiti verso dipendenti per ratei di tredicesima, quattordicesima e ferie per Euro 55.349 e altri debiti non altrimenti classificabili per Euro 2.932.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6 del Codice Civile, si segnala che non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
34.322	5.741.336	(5.707.014)

I ratei passivi pari a Euro 34.322 si riferiscono principalmente ad interessi passivi su tardivi pagamenti di imposte.

Non sussistono, al 30 giugno 2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto economico

Nella presente sezione si fornisce, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del Codice Civile, il commento alle voci che, nel bilancio al 30 giugno 2020, compongono il Conto economico, confrontate con le medesime poste contabili al 30 giugno del precedente esercizio.

Valore della produzione

Nel corso del I semestre 2020 la Società ha realizzato i ricavi da prestazioni di servizi e vendite merci pari ad Euro 9.045.296 in netto aumento rispetto alle vendite realizzate nel primo semestre dell'esercizio precedente, grazie all'attività di sviluppo del business sociale che è stata intrapresa successivamente alla quotazione sul mercato Euronext Growth, anche grazie a nuove partnership commerciali.

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	24.279.899	8.591.058	15.688.841
Variazioni rimanenze prodotti	4.854.425	454.235	4.400.190
Altri ricavi e proventi	122.835	3	122.832
Totale	29.257.159	9.045.296	20.211.863

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite sono così dettagliati:

	Valore di fine periodo
Vendita di merci	2.935.000
Ricavi da esposizioni pubblicitarie	2.299.873
Ricavi da prestazioni Content	19.045.026

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 10, del Codice Civile, si segnala che i ricavi sono stati interamente conseguiti per vendite di beni e servizi nell'ambito del territorio nazionale.

La Società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

I costi della produzione sostenuti nel corso del I semestre 2020 ammontano ad Euro 27.507.858 e sono così dettagliati.

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.383.951	1.092.230	1.291.721
Servizi	17.267.143	6.648.752	10.618.391
Godimento di beni di terzi	39.041	19.680	19.361
Salari e stipendi	296.063	170.579	122.484
Oneri sociali	90.185	53.658	36.527
Trattamento di fine rapporto	19.836	11.202	8.634
Altri costi del personale	2.729	4.156	(1.427)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	58.549	33.557	24.992

Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.539	806	733
Accantonamento per rischi	7.298.500	-	7.298.500
Oneri diversi di gestione	114.625	6.771	107.854
Totale	27.572.161	8.041.391	19.530.770

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per merci sono collegati agli acquisti di codici di attivazione per la fruizione di servizi su piattaforme multimediali.

Costi per servizi

La voce è composta principalmente da costi per servizi di produzione per Euro 16.773.228; costi per consulenze per Euro 2977.995; costi per organi societari per Euro 64.770.

Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende i costi di affitto degli uffici e di noleggio di attrezzature nonché il costo delle licenze relative ai software che servono a giornalisti e grafici per la creazione dei contenuti oggetto di vendita.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Accantonamenti

La voce è relativa all'accantonamento effettuato per il rischio di vendibilità delle rimanenze di spazi pubblicitari.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione sono iscritte sopravvenienze passive per Euro 36.362 ed altri costi non diversamente classificabili.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari al 30 giugno 2020 è negativo ed ammonta ad Euro 12.655.

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	13.654		13.654
(Interessi e altri oneri finanziari)	(26.309)	(4.433)	(21.876)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(12.655)	(4.433)	(8.222)

Proventi finanziari diversi dai precedenti

I proventi finanziari diversi si riferiscono agli interessi attivi su un finanziamento concesso in via occasionale ad un partner commerciale per Euro 12.466 e a interessi attivi su crediti verso clienti per Euro 1.188.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si fornisce nella tabella seguente il dettaglio degli interessi passivi, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 12, del Codice Civile.

	Interessi e altri oneri finanziari
Interessi passivi bancari	749
Interessi passivi su finanziamenti	5.003
Interessi passivi di factoring	2.411
Altri interessi passivi	18.146

Gli Altri interessi passivi si riferiscono a pagamenti dilazionati o tardivi di imposte.

Imposte sul reddito del periodo

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte del periodo 1° gennaio 2020 – 30 giugno 2020 sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Nella seguente tabella vengono evidenziate le imposte stanziare nel bilancio riferito al 30 giugno 2020.

Imposte	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Imposte correnti:	2.494.812	288.215	2.206.597
IRES	2.140.429	243.950	1.896.479
IRAP	354.383	44.265	310.118
Imposte differite (anticipate)	(1.751.640)	-	(1.751.640)
IRES anticipata	(1.751.640)	-	(1.751.640)
Totale	743.172	288.215	454.957

Le imposte anticipate, riferibili alle differenze temporanee deducibili sorte a seguito dello stanziamento del fondo per il rischio di vendibilità delle rimanenze, sono state iscritte in quanto vi è la ragionevole certezza di generare nei seguenti esercizi redditi imponibili tali da consentire il loro riassorbimento. Si prevede infatti il rilascio del fondo entro 12 mesi, o a fronte di vendite degli spazi pubblicitari iscritti a rimanenza o per definitiva svalutazione del loro valore, con conseguente reversal delle imposte anticipate.

Altre informazioni

Con riferimento al bilancio al 30 giugno 2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2435-bis del Codice Civile, nonché di altre disposizioni di legge.

Dati sull'occupazione

Al 30 giugno 2020 l'organico aziendale è composto da 15 dipendenti, così ripartiti.

Organico	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	12	9	3
Totale	15	12	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'assemblea dei soci del 21 marzo 2019 ha deliberato un compenso complessivo per il Collegio Sindacale pari ad Euro 30.000. Il costo di competenza del primo semestre 2020, comprensivo di cassa di previdenza e rimborso spese, è stato pari ad Euro 15.854.

L'assemblea dei soci del 8 gennaio 2020 ha deliberato un compenso complessivo per il Consiglio di Amministrazione pari ad Euro 100.000. Il costo per compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione di competenza del primo semestre 2020 è stato pari ad Euro 48.916.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il costo per i servizi di revisione legale dei conti svolti della società incaricata, BDO Italia S.p.A., relativi al primo semestre 2020, è pari ad Euro 10.000. Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 2 luglio 2020, a seguito di risoluzione consensuale dell'incarico conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., è stato nominato revisore legale dei conti il dott. Paolo Vincenti.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Si segnala che il capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, del Codice Civile, è diviso in 2.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la Società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di Società controllanti;
- nel corso del periodo la Società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni di Società controllanti, anche per il tramite di Società fiduciaria o interposta persona.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari nel corso del primo semestre 2020.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per le informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo si rimanda al paragrafo n. 6 della Relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La Società non fa parte di alcun gruppo societario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di terze entità.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società si qualifica come PMI innovativa ed è iscritta nell'apposita sezione istituita presso il Registro delle Imprese di Milano cui all'art. 4, comma 2, della L. 33/2015.

Si conferma in questa sede il possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, della L. 33/2015, ovvero: (i) svolge attività di impresa in Italia, (ii) è in possesso della certificazione da parte di un revisore legale dei conti dell'ultimo bilancio d'esercizio; (iii) le azioni non sono quotate in un mercato che si qualifica come regolamentato ai sensi dell'attuale normativa italiana; (iv) non è iscritta nel registro speciale delle start-up innovative; (v) sostiene un volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% del valore della produzione ed è titolare di almeno una privativa industriale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la Società ha ricevuto dal Fondo centrale di garanzia PMI di cui alla L. 662/1996 una garanzia dell'80% del valore nominale dei finanziamenti bancari ottenuti da MPS (MPS Orizzonti e MPS Impresa Cash).

In data 4 maggio 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'importo del credito di imposta riconosciuto sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione su mercati regolamentati di PMI (cosiddetto credito IPO – previsto dalla Legge di Bilancio 2018). Tale credito è pari a Euro 500.000.

La Società ha inoltre usufruito del credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo ai sensi della Legge n. 9 /2014 per Euro 453.115. Il credito, oggetto di attestazione rilasciata entro la data di predisposizione del presente bilancio ai sensi dell'art. 3, c. 11 del D. Lgs. 145/13 e dell'art. 7, comma 2 del DM 27 maggio 2015, è riferito a spese agevolabili per attività di ricerca e sviluppo sostenute nel 2019 per complessivi Euro 1.041.230.

Infine, è stato riconosciuto alla Società un tax credit produzione opere cinematografiche, disciplinato dall'articolo 15 della legge 220/2016 e dal Decreto ministeriale attuativo del 15 marzo 2018 per complessivi Euro 122.656.

Considerazioni finali

Vi confermiamo che il presente bilancio semestrale al 30 giugno 2020 composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota esplicativa, che riporta un risultato netto positivo pari ad Euro 109.513, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato del periodo alla data del 30 giugno 2020 e corrisponde alle scritture contabili.

Milano, 6 novembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Salice



DOTT. PAOLO VINCENTI

**DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE DEI CONTI
CONSULENTE TECNICO**

Codice Fiscale VNCPLA80L04B114M P.IVA 01960960563

iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Civitavecchia al n. 264/A

iscritto al n. 162478 del Registro dei Revisori Legali dei conti con D.M. del 10/03/2011 G.U. n. 22 del 18/03/2011

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.01.2010 N. 39

Ai Signori Soci della *Media Maker S.p.A.*,

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Come ben sapete nella Vostra Società mi è stata attribuita la funzioni della revisione contabile, e di conseguenza Vi darò conto del mio operato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Media Maker S.p.A, con sede in Milano, Corso Venezia, 45, 20121 Milano (MI), C.F. e P.IVA 09945470962 costituito dallo Stato Patrimoniale al 30.06.2020, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla Relazione sulla Gestione nonché del Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data. A mio giudizio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30.06.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio nella presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



DOTT. PAOLO VINCENTI

**DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE DEI CONTI
CONSULENTE TECNICO**

Codice Fiscale VNCPLA80L04B114M P.IVA 01960960563

iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Civitavecchia al n. 264/A

iscritto al n. 162478 del Registro dei Revisori Legali dei conti con D.M. del 10/03/2011 G.U. n. 22 del 18/03/2011

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come una entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché di una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio dovuti a frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- come purtroppo noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia legata al virus



DOTT. PAOLO VINCENTI

**DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE DEI CONTI
CONSULENTE TECNICO**

Codice Fiscale VNCPLA80L04B114M P.IVA 01960960563

iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Civitavecchia al n. 264/A

iscritto al n. 162478 del Registro dei Revisori Legali dei conti con D.M. del 10/03/2011 G.U. n. 22 del 18/03/2011

denominato COVID-19, detto anche Coronavirus, e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Le misure conseguenti alle decisioni assunte dalle autorità nazionali hanno comportato la limitazione di molte attività.

Tenuto conto che le attività svolte dalla Media Maker S.p.A. rientrano tra quelle previste nel Dpcm 22 marzo 2020 e di cui è stata ritenuta necessaria la chiusura, ho richiesto e ottenuto, dal Consiglio di Amministrazione informazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus alla ripresa dell'attività.

Gli Amministratori nella nota integrativa, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, vi hanno reso informativa in merito alla emergenza Covid-19 ed in particolare delle principali azioni e misure poste in essere dalla società per far fronte a tale emergenza e dei possibili impatti da essa derivanti sull'attività e sui risultati aziendali.

Con riferimento all'impatto degli accadimenti legati alla diffusione del COVID-19 sul bilancio 2019 della società, si evidenzia che gli Amministratori hanno ritenuto tali eventi non "adjusting", per cui i saldi contabili al 31.12.2019 non sono stati oggetto di rettifica, e che allo stato non risultano producibili stime prospettiche in termini di impatti sul business aziendale.

Fermo quanto sopra, si dà atto che il Bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e che gli Amministratori - pur in una situazione di imprevedibilità degli esiti del fenomeno COVID-19, che rende allo stato attuale non quantificabile la stima degli impatti con metodi strutturati - hanno aggiornato e confermato la loro valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, peraltro suffragato da specifica confort letter dell'azionista di maggioranza;

- ho valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizione di Legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera e) del D. Lgs. 39/2010

L'organo amministrativo della Media Maker S.p.A., è responsabile per la predisposizione della nota integrativa al 30 giugno 2020 e della relazione sulla gestione alla stessa data, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 70B al fine di



DOTT. PAOLO VINCENTI

**DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE DEI CONTI
CONSULENTE TECNICO**

Codice Fiscale VNCPLA80L04B114M P.IVA 01960960563

iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Civitavecchia al n. 264/A

iscritto al n. 162478 del Registro dei Revisori Legali dei conti con D.M. del 10/03/2011 G.U. n. 22 del 18/03/2011

esprimere un giudizio sulla coerenza della nota integrativa e sulla relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Media Maker S.p.A, al 30.06.2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 co. 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non ho nulla da riportare.

Bracciano 05.11.2020 2020

Il Revisore Unico

Dott. Paolo Vincenti